



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPIO ROMA II

MOZIONE N. 1

PROGETTO PARCHEGGIO VIA DE LOLLIS (SAN LORENZO)/RITROVAMENTO SITO
ARCHEOLOGICO

(di iniziativa del Cons. Raffaele Schettino e sottoscritta dai Cons. Improta, De Angelis, Liburdi,
Signorini, Cola, De Salazar)

Anno 2015
Verbale n. 2

Seduta Pubblica del 20 Gennaio 2015
Presidenza: M. GIANCOTTI – A. RICCI - E. IMPROTA

L'anno duemilaquindici, il giorno di martedì venti del mese di gennaio, alle ore 10,00, previa trasmissione degli inviti per le ore 10,00 dello stesso giorno, come da notifiche ai sensi della vigente normativa, nella sede del Municipio, sita in Via Dire Dava n. 11, si è riunito il Consiglio del Municipio II (ex II – ex III), in seduta pubblica e in seconda convocazione.

Partecipa alla seduta, in qualità di Segretario, il F.A. dr.ssa Liliana Cau.
Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Mario Giacotti il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale, all'appello dei Consiglieri.
(OMISSIS)

Alle ore 10,20 eseguito il secondo appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

ALEMANNI ANDREA	CIAMPICACIGLI MATTIA	DE ANGELIS SARA
DE SALAZAR FRANCESCO	DI TURSI PATRIZIO	FERMARIELLO CARLA C.
GIANCOTTI MARIO	IMPROTA ELENA P.	MANFREDI CARLO
PINESCHI MARCO	RICCI ALESSANDRO	ROLLIN ANDREA
SCHETTINO RAFFAELE	SEDDAIU GIOVANNA M	ZORZI ROLANDO

Risultano assenti il Presidente del Municipio GERACE GIUSEPPE e i Consiglieri: CAPRARO GUIDO, CARACCILO VALENTINA, CASINI VALERIO, COLA ENRICO, LECCESE PAOLO, LIBURDI ANDREA, MANNO CELESTE, SCICCHITANO GIUSEPPE, SIGNORINI ANDREA.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Il Presidente nomina quali scrutatori i Cons.: Manfredi, Ciampicacigli, De Angelis (sostituita nel corso della seduta dalla Cons.ra Improta).

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale, l'Assessore Assunta Santoriello.

(OMISSIS)

Nel corso della seduta entrano i seguenti Consiglieri: Lecce Paolo (alle ore 10,30), Signorini Andrea (alle ore 10,34)

(OMISSIS)

Alle ore 10,45 il Presidente Giacotti dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri e la seduta prosegue i lavori in prima convocazione.



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

ALEMANNI ANDREA	CIAMPICACIGLI MATTIA	DE ANGELIS SARA
DE SALAZAR FRANCESCO	DI TURSI PATRIZIO	FERMARIELLO CARLA C.
GIANCOTTI MARIO	IMPROTA ELENA P.	LECCESE PAOLO
MANFREDI CARLO	PINESCHI MARCO	RICCI ALESSANDRO
ROLLIN ANDREA	SCHETTINO RAFFAELE	SEDDAIU GIOVANNA M
ZORZI ROLANDO		

Risultano assenti il Presidente del Municipio GERACE GIUSEPPE e i Consiglieri: CAPRARO GUIDO, CARACCILO VALENTINA, CASINI VALERIO, COLA ENRICO, LIBURDI ANDREA, MANNO CELESTE, SCICCHITANO GIUSEPPE, SIGNORINI ANDREA.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.
(OMISSIS)

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori Assunta Santoriello e Vincenzo Loricchio.
(OMISSIS)

Nel corso della seduta entrano i Consiglieri: Capraro (alle ore 10,50), Signorini (alle ore 11,10), Cola (alle ore 11,45), Liburdi (alle ore 12,10).

(OMISSIS)

Alle ore 10,46 assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Alessandro Ricci.

(OMISSIS)

Alle ore 10,53 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Mario Giancotti.

(OMISSIS)

Alle ore 11,35 assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Elena Improta.

(OMISSIS)

Alle ore 11,40 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Mario Giancotti.

(OMISSIS)

Alle ore 12,10 assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Elena Improta.

(OMISSIS)

Alle ore 13,00 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Mario Giancotti.

(OMISSIS)

Premesso

nell'aprile **2003**, con deliberazione n. 76, il Comune di Roma approvava "l'adeguamento alle nuove esigenze di decongestionamento delle strutture universitarie e la riqualificazione dei quartieri limitrofi";

nel **2006**, il C.d.A. dell'Università "La Sapienza" deliberava la costruzione di un parcheggio interrato nell'area fra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati e del basamento di una piscina comunale; la fase esecutiva veniva affidata nel **2007** al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

il **10.10.2008**, con nota prot. n. 37661, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, facendo seguito a precedente istanza inoltrata il 20.5.2008, chiedeva l'attivazione della procedura ex D.P.R. n. 383/1994 per "l'intervento complessivo di riqualificazione" dell'area fra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati; l'intervento veniva disarticolato in due stralci:

- a) lavori di realizzazione di un parcheggio multipiano interrato nell'area fra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati
- b) interventi per la realizzazione di strutture sportive e la riqualificazione dell'area di superficie tra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati;

l'**11.12.2008**, con nota n. 35567, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici, ribadiva "la già dichiarata necessità di ulteriori indagini che consentano alla Scrivente di acquisire tutte le informazioni indispensabili all'elaborazione di un parere sul progetto che, per quanto fino ad ora noto, **interferisce con le stratigrafie archeologiche identificate**, questo Ufficio richiede l'esecuzione di una indagine con Tomografia elettrica tridimensionale ad alta definizione, secondo una maglia di acquisizione quadrata di m. 1,5 che assicuri un elevato dettaglio fino ad almeno m 12 di profondità e l'elaborazione in 3D dei dati ottenuti dalla sezioni adiacenti, per evidenziare con apprezzabile dettaglio la presenza di anomalie riconducibili a strutture archeologiche e, in particolare, a cavità e galleria", precisando che "successivamente si procederà all'esecuzione di indagini di scavo sull'area, con particolare riferimento alle anomalie evidenziate dai risultati in Tomografia";

nel **giugno 2009**, l'Agenzia del Demanio-Filiale Lazio, il Comune di Roma, Laziodisu, il Municipio II del Comune di Roma e l'Università "La Sapienza" firmavano un protocollo d'intesa che prevedeva la realizzazione di un parcheggio multipiano da 252 posti auto, "al mattino ... a disposizione della comunità universitaria e nella fascia oraria pomeridiana e serale ... di tutta la cittadinanza";

il **18.2.2010**, con nota n. 5560, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici, esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni: "Questo ufficio recepisce positivamente l'opportunità prospettata dalla riqualificazione dell'area **a condizione che il progetto esecutivo di integri con la realtà archeologica valorizzandola**. Si forniscono dunque le seguenti condizioni vincolanti:

1. Si eseguiranno gli scavi archeologici e tutte le indagini che questo Ufficio reputi necessarie;
2. La progettazione dovrà recepire le prescrizioni che la Soprintendenza esprimerà successivamente alla valutazione dei risultati delle indagini;
3. L'attuale progetto, a discrezione dello Scrivente Ufficio, potrà subire varianti anche sostanziali compresa la totale irrealizzabilità dei piani interferenti con preesistenze archeologiche;
4. L'intervento dovrà prevedere documentazione completa e valorizzazione della realtà archeologica";

il **4.5.2010**, con nota prot. n. 113670, la Regione Lazio - Dir. Territorio e Urbanistica, esprimeva il seguente parere: "come specificato dal comma 3 del suddetto art. 3, detti Ambiti di Valorizzazione della Città Storica sono ad intervento indiretto e si attuano mediante Programma integrato, Progetto urbano, Piano di recupero o altro strumento urbanistico esecutivo, estesi nell'intero ambito. Pertanto, l'approvazione del progetto complessivo si pone in difformità dal PRG in quanto interessa solo una parte dell'Ambito. Tuttavia, per quanto riguarda l'intervento a) - lavori di realizzazione di un parcheggio multipiano interrato - è possibile ritenere il medesimo **autorizzabile in conformità in considerazione del fatto che la Legge 122/89 consente la realizzazione di parcheggi pertinenziali anche in deroga ai vigenti strumenti urbanistici**. Detta possibilità viene consentita ai proprietari degli immobili al fine del reperimento di parcheggi necessari al soddisfacimento del fabbisogno di edifici esistenti. A tale proposito però risulta necessario che venga chiarito con esattezza l'assetto proprietario dell'area di intervento. Il progetto dovrà inoltre avere recepito le eventuali prescrizioni derivanti dal parere della competente Soprintendenza Archeologica. Relativamente all'intervento b) - realizzazione di



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

strutture sportive e riqualificazione dell'area di superficie - ricordato che la relativa approvazione si pone in difformità al PRG vigente per le ragioni sopra esposte, al fine di consentirne la valutazione urbanistica, occorre acquisire una dettagliata analisi urbanistica dell'intervento complessivo con riferimento alle previsioni urbanistico edilizie del PRG vigente ad esso applicabili e che approfondisca il tema del soddisfacimento degli standard minimi richiesti dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere previste ... Alla luce di quanto sopra **si ritiene autorizzabile in conformità la realizzazione dell'intervento a)** "Lavori di realizzazione di un parcheggio multipiano interrato nell'area fra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati" con le precisazioni sopra indicate. **Si resta in attesa delle integrazioni richieste per l'intervento b)** "Interventi per la realizzazione di strutture sportive e la riqualificazione dell'area di superficie tra via Cesare De Lollis e via dei Dalmati", la cui approvazione si pone invece in difformità dal vigente PRG";

il **15.6.2010**, con nota prot. n. 25877, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, dichiarava autorizzato il progetto definitivo a) Lavori di realizzazione di un parcheggio multipiano interrato nell'area fra via C. De Lollis e via dei Dalmati.

nel **2011**, l'Università "La Sapienza", acquistava il terreno, cedendo a Roma Capitale il diritto di superficie sull'intera area per consentire l'edificazione della piscina; [il bando di gara del Provveditorato del 4.1.2011 stabiliva per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi al progetto definitivo generale l'importo di euro 7.624.657,24](#); le opere da realizzarsi sono un parcheggio multipiano interrato, la riqualificazione di superficie tra via C. De Lollis e via dei Dalmati e un impianto natatorio;

il **9.4.2013**, alla luce del "Progetto Urbano San Lorenzo", veniva approvata dal Consiglio del Municipio Roma III, la risoluzione di moratoria con oggetto "Permessi a costruire a San Lorenzo", con cui si chiedeva il blocco dei lavori di tutti i cantieri in corso e dei permessi rilasciati dal Dipartimento IX, nonché l'interruzione dell'iter amministrativo per il rilascio di nuovi permessi;

il **23.4.2013**, l'ex presidente del Municipio Marcucci invia la moratoria al Sindaco Alemanno e agli assessori competenti, malgrado il consiglio Comunale fosse decaduto il 20.4.2013;

il **10.10.2013** il consiglio del municipio Roma II con Ordine del Giorno n. 7 chiedeva l'impegno del Sindaco di Roma Capitale e della sua Giunta:

- a procedere alla moratoria delle nuove edificazioni e/o trasformazioni urbane e alla sospensione del rilascio di nuovi permessi edificatori fino alla approvazione del Progetto Urbano San Lorenzo;
- a rafforzare i controlli sui cantieri in attivo provvedendo al blocco di quelli irregolari;
- a definire e approvare il Progetto Urbano San Lorenzo nel più breve tempo possibile.

nel corso del secondo semestre del **2013**, le indagini archeologiche preliminari confermavano l'esistenza dei **resti di una grande villa romana, con pavimentazioni marmoree e a mosaico; un tratto considerevole di una strada basolata fornita di crepidini e marciapiedi laterali (verosimilmente l'antico tracciato della via Tiburtina); un articolato sistema fognario che assicurava lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane**; l'entità dei ritrovamenti consentiva di ritenere che quanto identificato costituiva solo una parte di ciò che scavi estensivi avrebbero potuto rilevare;

il **15.7.2014**, con nota prot. n. 25372, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici, rilevava espressamente che "il lotto interessato dalla realizzazione del parcheggio e delle strutture sportive conserva strutture antiche - solo parzialmente indagate - che coprono un arco cronologico dall'alta media età repubblicana fino al medioevo"; "oltre ad un **percorso viario e a depositi di materiale antico, sono da segnalare i resti di una domus (si sono evidenziati l'impianto termale ed ambienti relativi alla pars rustica), strutture idrauliche ed un vasto sistema di cavatura**



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

ipogea del tufo"; a motivo dell'importanza del ritrovamento, "tutela e conservazione del sito archeologico nel suo complesso dovranno essere integrali"; malgrado ciò, la stessa Sovrintendenza chiedeva l'elaborazione di un progetto di variante del parcheggio interrato cosicché l'intradosso del solaio del piano garage si ponesse a + 2,70 m rispetto al piano di calpestio della quota archeologica, "al fine di rendere visitabile e fruibile al pubblico il complesso archeologico";

il **29.10.2014**, l'assessore Santoriello (lavori pubblici) e l'Arch. Geusa del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma annunciavano che la zona in questione sarebbe divenuta un'area archeologica permanente, ma veniva, comunque, presentato il nuovo progetto con una versione sopraterrena dei parcheggi, per 200 posti auto oltre la realizzazione di una piscina; il costo dell'opera era indicato in 7 milioni di euro;

il **8.11.2014**, nella riunione del Comitato "Vestini-Dalmati-Marrucini", gli architetti del comune presentavano un progetto variato rispetto all'ultima assemblea, che prevedeva l'edificazione di un parcheggio fuori terra, costituito da un enorme parallelepipedo contenente parcheggi per 250 auto con annessa piscina, sopraelevato su pali alti 2,70 m, e per consentire il passaggio degli archeologi che lavoreranno sugli scavi;

il **3.12.2014**, il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Statale "Via Tiburtina Antica, 25", Roma - considerato, tra l'altro, "che il quartiere San Lorenzo, in cui si trova il nostro Istituto, è già eccessivamente vittima di speculazioni edilizie e non, che non tengono affatto conto delle reali esigenze dei cittadini che lo abitano; che il quartiere San Lorenzo è carente di spazi destinati a verde pubblico; che la realizzazione di un parco archeologico attrezzato potrebbe costituire una risorsa per i bambini ed i ragazzi della nostra scuola che potrebbero usufruirne facilmente data la vicinanza con i due plessi scolastici Saffi Borsi" - chiedeva "che le autorità competenti in materia (Ministero Beni Culturali ed Ambientali, Laziodisu, Regione, Comune e Municipio) mettano in atto tutte le iniziative di propria competenza affinché il parcheggio universitario venga realizzato altrove, in un'area di minore impatto ambientale, e che si realizzino nell'area via de Lollis-via dei Dalmati un parco Archeologico attrezzato e la piscina comunale";

il **22.12.2014**, il Comitato "Vestini-Dalmati-Marrucini" e il coordinamento "Quadrante Dalmati" (Anpi, Legambiente, Libera Repubblica di San Lorenzo, altre associazioni e singoli cittadini) - con lettera avente ad oggetto "Richiesta di incontro prima della riunione del 7 gennaio p.v. tra l'Università e gli Uffici competenti per vagliare il nuovo progetto "parcheggio De Lollis" - chiedeva al Rettore dell'Università "La Sapienza" di respingere il nuovo progetto avanzato dal Provveditorato, per tutte le motivazioni indicate nella lettera medesima, avvertendo che, in caso contrario, un componente del Comitato e membro dell'associazione ecopacifista PeaceLink - recentemente accreditata presso la Commissione Europea e il Parlamento Europeo per le questioni ambientali - intendeva sollecitare un parere della Commissione al riguardo; e sarebbero state comunque assunte ulteriori iniziative per ottenere il diniego invocato;

lo stesso **22.12.2014**, il Consigliere del Municipio II di Roma, del Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, presentava richiesta di accesso agli atti con riguardo alla documentazione archeologica preliminare acquisita a seguito della riunione del 16.6.2014 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;

per il giorno 7.1.2015 era previsto un incontro informale presso la Direzione Generale dell'Università La Sapienza per approfondire le questioni relative agli scavi archeologici e al progetto per il parcheggio; per il giorno 8.1.2015 era prevista una riunione presso il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche (Via Mozambano 10), nella quale si riuniranno i soli tecnici della Regione, del Comune e dell'Università per definire meglio il nuovo progetto di parcheggio (garage fuori terra di tre piani su pilastri) in sostituzione del progetto iniziale (garage interrato);



Considerato

1. è indubbio il valore archeologico e storico - artistico dei ritrovamenti effettuati nel cantiere aperto per la realizzazione del parcheggio interrato, come riconosciuto espressamente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici; appare evidente che gli obiettivi posti dalla medesima Amministrazione di: (a) tutelare e conservare in modo integrale il sito archeologico nel suo complesso; e (b) rendere visitabile e fruibile al pubblico il complesso archeologico non possono essere raggiunti mediante la realizzazione del proposto parcheggio sopraelevato, costituito da un grosso cubo di cemento di tre piani e sorretto su pilastri; tale edificio contrasterebbe ogni possibilità di valorizzazione, non solo in quanto i pali di fondamento sarebbero posizionati all'interno del sito, ma anche perché l'incombente dell'edificio ad appena 2,70 m rispetto al piano di calpestio renderebbero di fatto il sito stesso inaccessibile al pubblico; l'unica modalità per tutelare e valorizzare i ritrovamenti è la costituzione di un parco archeologico attrezzato, con sentieri per le visite agli scavi con costi complessivi e tempistiche di realizzazione di gran lunga inferiori al progetto in questione;

2. l'edificazione di un ecomostro in cemento di tre piani fuori terra, oltre a danneggiare irrimediabilmente il sito archeologico, avrebbe comunque un impatto negativo nell'ambito dell'edilizia del quartiere e rappresenterebbe un ennesimo capitolo della speculazione edilizia che lo ha interessato (il "sacco" di San Lorenzo), unitamente alla già avvenuta distruzione delle ex Fonderie Bastianelli, alla ricostruzione dei fabbricati nell'area di via dei Dalmati, alla proposta trasformazione dell'ex dogana in un mega centro commerciale, alla realizzazione del complesso "Città del Sole" che ha sacrificato il sito archeologico di estrema rilevanza, rinvenuto durante i lavori (il più importante giacimento del Pleistocene del territorio romano, fossili animali databili 650 mila anni fa, strutture che testimoniano un insediamento dal V secolo a.C. all'età repubblicana e imperiale fino al Medioevo e Rinascimento);

3. come rilevato nella risoluzione di moratoria del 9.4.2013, il quartiere San Lorenzo ha subito per decenni trasformazioni urbanistiche incontrollate, prive di qualsivoglia organicità che hanno stravolto il suo equilibrio architettonico; al fine di evitare ulteriori danni, si è imposta la necessità di elaborare un piano particolareggiato e unitario degli interventi da effettuare, rappresentato dal Progetto Urbano San Lorenzo, all'interno del quale individuare in modo partecipato e complessivo gli spazi per la collocazione dei servizi pubblici, del verde, dei luoghi per il tempo libero e la cultura, gli spazi per gli interventi di recupero edilizio e quelli per la realizzazione di nuovi fabbricati; il percorso, iniziato nel 2002, ha trovato una sintesi nel 2010, con l'elaborazione di un documento da parte dei cittadini di San Lorenzo, votato dal Consiglio municipale, nel quale sono contenute le linee di indirizzo degli assetti futuri del quartiere; il progetto in variante del parcheggio in questione risulta evidentemente del tutto in contrasto con le dette linee di indirizzo;

4. la costruzione dei nuovi parcheggi aumenterebbe il congestionamento e l'inquinamento, già molto consistente sul quadrante de Lollis - Marruccini, aggravando, inoltre, una situazione già insostenibile per il quartiere, poiché la cementificazione dell'area comporterebbe la perdita di uno spazio verde in un territorio che ne è già drammaticamente privo;

5. la costruzione del parcheggio non risponde ad alcun interesse pubblico, poiché avrebbe unicamente l'effetto di consentire a duecento dipendenti dell'Università "La Sapienza", di poter arrivare al lavoro semplicemente attraversando la strada, anziché camminare 12 minuti dal parcheggio universitario già esistente di Largo Passamonti, ad oggi ingiustificatamente non utilizzato, che potrebbe essere anche eventualmente ampliato, con un bassissimo impatto ambientale e con un considerevole contenimento dei costi rispetto al mega-progetto attuale;

6. la costruzione del parcheggio inoltre disattende gli indirizzi comunali sulla mobilità, tesi a scoraggiare l'uso del mezzo privato per coloro che lavorano nel centro, attraverso un nuovo piano strategico finalizzato al miglioramento dell'offerta dei sistemi di trasporto collettivi, della



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

mobilità ciclabile al servizio dei cittadini e dei pedoni;

7. è ragionevole prevedere che il costo dell'opera, già molto elevato, potrebbe lievitare in ragione delle prevedibili iniziative giudiziarie o dalle altre possibili contestazioni dei residenti della zona;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA II

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DEL MUNICIPIO ROMA II

ad attivarsi presso il Sindaco, la Giunta Comunale e gli Assessori competenti affinché:

1. assumano qualsivoglia iniziativa volta ad impedire la realizzazione del progetto di parcheggio multipiano interrato e/o fuori terra ed il conseguente sacrificio del rinvenuto sito archeologico, chiedendo ai propri rappresentanti alla riunione presso il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di far presente quanto sopra esposto e di esprimere parere contrario nell'ambito della Conferenza dei servizi di prossima convocazione, ovvero revocando in via di autotutela l'eventuale permesso, provvedimento autorizzativo e/o nulla osta che dovesse essere assunto;
2. assumano ogni iniziativa volta a valorizzare il rinvenuto sito archeologico con un progetto di musealizzazione dei pregevoli reperti e con sentieri dedicati alle visite degli scavi.
3. che le Autorità competenti in materia (Ministero Beni Culturali ed Ambientali, LazioDisu, regione, comune e Municipio) mettano in atto tutte le iniziative di propria competenza affinché il parcheggio universitario venga realizzato altrove, in un'area di minor impatto ambientale, e che si realizzi nell'area di Via De Lollis-Via dei Dalmati un Parco Archeologico attrezzato e la piscina comunale.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, pone in votazione, per alzata di mano, la su estesa Mozione che viene approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri: Capraro, Ciampicacigli, Cola, De Angelis, De Salazar, Fermariello, Giacotti, Improta, Leccese, Liburdi, Manfredi, Pineschi, Rollin, Seddaiu, Schettino, Signorini.

(OMISSIS)

IL SEGRETARIO

Liliana Cau

IL PRESIDENTE

Mario Giacotti
Alessandro Ricci
Elena Improta